



PAESAGGIO E BENI CULTURALI
Progetti di valorizzazione dell'Area Morenica Mantovana



a cura di Fabrizio Schiaffonati, Elena Mussinelli, Roberto Bolici, Andrea Poltronieri



Collana "Studi e Progetti" - 16



Maggioli Editore
Santarcangelo di Romagna 2009



ISBN 978-88-387-4386-X



- Progetto quadro di promozione dell'Area Morenica Mantovana (E. Musinelli)
1. Progetti per lo sviluppo locale (R. Riva, E. Medeghini, P.E. Rossetti, G. Lazzarin, G. Petterlini, F. Riccomi, A.R. Rizzo, S. Massari, S. Gorni Silvestrini)
 2. Patrimonio e identità del territorio (R. Bolici, C. Peraboni, S. Bellelli, M. Virgili, R. Brunelli, T. Grizzi, A. Piccoli, B. Borghi, M.G. Baccolo, F. Pesci, A. L. Ghirardi, G. Bondioli)
 3. Eventi per la valorizzazione della cultura immateriale (V. Gambetti, R. Riva, G. Leali)
 4. Tesori nascosti (V. Gambetti, D. Marai, S. Mirandola, S. Motta, P. Beduschi)
 5. Prospettive e azioni per l'Ecomuseo dell'Area Morenica (A. Poltronieri, G. Boncinelli, R. Riva)



I beni culturali - nella più vasta accezione che coinvolge anche aspetti della cultura immateriale, degli eventi e delle tradizioni identitarie di un territorio - sono oggi al centro di una rinnovata attenzione, con valutazioni orientate alla individuazione di nuovi strumenti di *governance* in grado di promuovere in modo sistematico veri e propri giacimenti anche nascosti e poco conosciuti, che caratterizzano vaste aree del nostro Paese.

Il tema della valorizzazione del territorio dell'alto mantovano è da diversi anni oggetto di studi e proposte, a partire dal Piano di marketing territoriale strategico per l'Area Morenica Mantovana elaborato dal Laboratorio TEMA del Politecnico di Milano in collaborazione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova, i Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino e Volta Mantovana, l'Associazione turistica "Colline Moreniche del Garda", la Comunità del Garda, il Parco del Mincio e la Provincia di Mantova.

Il Progetto quadro di promozione dell'Area Morenica rappresenta un ulteriore significativo avanzamento, con l'obiettivo di tradurre il Piano in azioni e progetti, in particolare di promuovere lo sviluppo ecomuseale dell'area, anche a partire dalle iniziative già in corso a livello locale e in sintonia con gli orientamenti in materia della Regione Lombardia.

Al centro è posta la consapevolezza - e la sperimentazione - di un rinnovato approccio strategico al progetto del paesaggio, inteso come sistema a rete all'interno del quale progetti e patrimoni sviluppano sinergie per una prospettiva di tutela attiva dei beni, in uno scenario irripetibile di possibile valorizzazione fruitiva a scala sovralocale.

Una dimensione non idealistica della memoria e del recupero della tradizione, proiettata verso la ricerca per la conservazione del patrimonio, per la promozione sistematica di eventi e iniziative di conoscenza e fruizione del territorio; per la costituzione quindi di un ecomuseo quale istituzione culturale attivamente partecipata della popolazione, secondo le più aggiornate e condivise istanze disciplinari.



Politecnico di Milano . Dipartimento BEST . Udr "Governance, progetto e valorizzazione dell'ambiente costruito"

Collana STUDI E PROGETTI

direzione *Fabrizio Schiaffonati*
redazione *Elena Mussinelli*

Unità di ricerca “Governance, progetto e valorizzazione dell’ambiente costruito”

Dipartimento BEST - Scienza e Tecnologie dell’Ambiente Costruito

Fabrizio Schiaffonati, Adriana Baglioni, Corrado Baldi, Oscar Bellini, Roberto Bolici, Giovanni Boncinelli, Maddalena Buffoli, Stefano Capolongo, Giorgio Casoni, Laura Daglio, Daniele Fanzini, Emilio Faroldi, Matteo Gambaro, Elisabetta Ginelli, Cristina Marchegiani, Luca Marescotti, Elena Mussinelli, Lorenzo Mussone, Massimiliano Nastri, Ilaria Oberti, Diletta Pellecchia, Francesca Plantamura, Andrea Poltronieri, Raffaella Riva, Andrea Tartaglia.

Politecnico di Milano

Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell’Ambiente Costruito
Building Environment Science & Technology - BEST

DIDATTICA	PROGETTI	RICERCHE	SAGGI
------------------	-----------------	-----------------	--------------

ISBN 978-88-387-4386X

Publicato a cura di Maggioli Editore
Maggioli Editore è un marchio Maggioli S.p.A.
Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8
Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622020
www.maggioli.it/servizioclienti
e-mail: servizio.clienti@maggioli.it

In copertina:

Forte Ardietti - si ringrazia il Parco regionale del Mincio per aver messo a disposizione l’immagine.

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Finito di stampare nel mese di luglio 2009
da Digitalprint Service
Via Torricelli, 9
20090 Segrate (MI)

Paesaggio e beni culturali

Progetti per valorizzare l'Area Morenica Mantovana

a cura di

**Fabrizio Schiaffonati, Elena Mussinelli,
Roberto Bolici, Andrea Poltronieri**

INDICE

PRESENTAZIONI	11
<i>Ercole Montanari</i>	
<i>Sindaci dei Comuni dell'Area Morenica Mantovana</i>	
<i>Fabrizio Schiaffonati</i>	
PROGETTO QUADRO DI PROMOZIONE DELL'AREA MORENICA MANTOVANA - <i>Elena Mussinelli</i>	17
1. PROGETTI PER LO SVILUPPO LOCALE - <i>Raffaella Riva</i>	33
1.1. La valorizzazione delle risorse culturali nella programmazione comunitaria - <i>Emanuela Medeghini</i>	38
1.2. Il Protocollo di intesa quadro per lo sviluppo dell'area alto mantovano - basso bresciano - <i>Paola Elisa Rossetti</i>	42
1.3. Il Distretto culturale "Colline Moreniche del Garda" - <i>Gianfranco Lazzarin</i>	45
1.4. L'ambito turistico mantovano - <i>Gianni Petterlini</i>	59
1.5. Il Piano di Sviluppo Locale del GAL "Colline Moreniche del Garda" - <i>Fabrizio Ricconi</i>	69

1.6.	Le ciclovie delle colline moreniche - <i>Anna Rosa Rizzo</i>	87
1.7.	Da Agenda 21 ad Azione 21 per il Mincio. Progetto di riqualificazione integrata e partecipata del fiume Mincio - <i>Simone Massari</i>	93
1.8.	Il Parco culturale della battaglia di Solferino e San Martino - <i>Stefano Gorni Silvestrini</i>	122
2.	PATRIMONIO E IDENTITÀ DEL TERRITORIO - <i>Roberto Bolici</i>	131
2.1.	Il nuovo Piano Territoriale Regionale e gli strumenti per la valorizzazione degli ambiti culturali - <i>Carlo Peraboni</i>	136
2.2.	Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - <i>Sara Bellelli</i>	166
2.3.	La Riserva naturale di Castellarò Lagusello - <i>Mariacristina Virgili</i>	176
2.4.	I beni ecclesiastici nell'Area Morenica Mantovana - <i>Roberto Brunelli</i>	187
2.5.	Il modello organizzativo del Sistema dei Musei Mantovani - <i>Tiziana Grizzi</i>	193
2.6.	Il Museo Archeologico dell'Alto Mantovano - <i>Adalberto Piccoli</i>	196
2.7.	I Musei della battaglia di Solferino e San Martino - <i>Bruno Borghi</i>	203
2.8.	Il Museo internazionale della Croce Rossa - <i>Maria Grazia Baccolo</i>	210
2.9.	La Civica Raccolta d'Arte Moderna di Medole - <i>Fabio Pesci e Anna Lisa Ghirardi</i>	214
2.10.	Il Museo Aloisiano - <i>Giovanna Bondioli</i>	216
3.	EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA IMMATERIALE - <i>Veronica Gambetti</i>	219
3.1.	La "Giornata del Paesaggio 2008", strumento di partecipazione e promozione condivisa - <i>Raffaella Riva</i>	224
3.2.	Gli eventi dell'Area Morenica Mantovana - <i>Giusi Leali</i>	234
4.	TESORI NASCOSTI - <i>Veronica Gambetti</i>	281
4.1.	Il ruolo dello IAT nella promozione integrata dei tesori dell'Area Morenica - <i>Donatella Marai</i>	286

4.2. I tesori nascosti dell'Area Morenica Mantovana - <i>Silvia Mirandola</i>	291
4.3. Percorsi ciclabili per la scoperta dei tesori nascosti del territorio - <i>Sara Motta</i>	331
4.4. Assaggi di tipicità e ricette dell'Area Morenica Mantovana - <i>Paola Beduschi</i>	336
5. PROSPETTIVE E AZIONI PER L'ECOMUSEO DELL'AREA MORENICA <i>Andrea Poltronieri</i>	343
5.1. I progetti bandiera - <i>Giovanni Boncinelli</i>	347
5.2. Linee guida per la costruzione dell'ecomuseo - <i>Raffaella Riva</i>	358

PRESENTAZIONI

Crediamo fermamente nelle potenzialità del territorio mantovano, e in particolare di quello delle colline moreniche: per le bellezze che lo caratterizzano, per le suggestioni che lo animano, per la gente che lo popola.

Già da alcuni anni ci siamo dedicati a studiarne le potenzialità, presenti e future, con la pubblicazione del “Piano di marketing territoriale strategico”, da cui il “Progetto quadro di promozione dell’Area Morenica Mantovana” direttamente origina, a dimostrazione che se ben si semina c’è sempre un frutto da raccogliere.

L’azione “Ecomuseo” è stata a lungo e variamente dispiegata sul territorio, sia per i numerosi momenti formativi che l’hanno caratterizzata, sia perché sul territorio, per il territorio e dal territorio è stata in prima persona vissuta: attraverso l’audit di quanti ogni giorno vi abitano, abbiamo scoperto tesori nascosti e patrimoni che si sono tradotti in eventi e progetti da realizzare.

L’obiettivo dichiarato è stato sin dal principio quello di accompagnare i cittadini lungo un processo di acquisizione partecipata e consapevole della propria identità e di quei valori che all’interno della comunità vengono da generazioni tramandati, accresciuti di volta in volta di nuovi significati, in un’ottica di sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Crediamo che solo una comunità forte delle proprie tradizioni e del senso che storicamente esse hanno assunto possa avere la forza di preservarle, custodirle e trasmetterle alle nuove generazioni, conscia dell’importanza che rappresentano.

Buon viaggio nell’Area Morenica Mantovana, nei suoi territori, tra la sua gente, con i suoi valori e le sue tradizioni.

*Prof. Ercole Montanari
Presidente Camera di Commercio di Mantova*

Il “Progetto quadro di promozione dell’Area Morenica Mantovana”, di cui la Camera di Commercio di Mantova è stata capofila, ha rappresentato per il territorio una importante occasione per attivare sinergie e sviluppare azioni progettuali, tra le quali in particolare l’azione integrata “Ecomuseo” con la finalità della crescita sostenibile del sistema locale attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione.

La ricognizione e la valorizzazione degli aspetti identitari, del patrimonio culturale e della storia del territorio, sono individuate dalle nostre amministrazioni come prioritarie, perché costituiscono le risorse fondamentali alla base dello sviluppo di un contesto territoriale omogeneo, anche in chiave turistica, in una logica di sistema. E proprio la logica di rete, che si è venuta consolidando negli anni, è oggi una delle risposte più valide per la crescita della competitività e l’ottimizzazione delle sempre più scarse risorse a disposizione degli enti locali.

In tal senso le azioni formative e progettuali portate avanti nell’ambito e a corollario del Progetto quadro, quali l’adesione alla “Giornata del Paesaggio 2008”, la candidatura sul bando di Regione Lombardia per l’“Individuazione di esperienze positive in tema di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica di nuclei e insediamenti storici e tradizionali”, rappresentano dei tasselli importanti di un processo che ci vede coinvolti per la crescita delle comunità, la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, lo sviluppo delle attività economiche, in particolare quelle legate alla filiera turistica.

I Sindaci dei Comuni dell’Area Morenica Mantovana

Il tema della valorizzazione del territorio dell'alto mantovano è già da diversi anni al centro della collaborazione tra il Laboratorio TEMA - Dipartimento BEST del Politecnico di Milano, e le istituzioni locali (Camera di Commercio e Provincia di Mantova).

Dalle prime analisi nel 2002 per la redazione del "Piano di marketing territoriale strategico" significativi passi sono stati compiuti, con l'avvio dei primi progetti pilota, tra cui il "Progetto quadro di promozione dell'Area Morenica Mantovana". Azioni che hanno permesso un rafforzamento della coesione tra i molti soggetti che, a diverso titolo, sono impegnati sul territorio per uno sviluppo locale sostenibile e culturalmente fondato.

La consapevolezza della necessità di un rinnovato approccio strategico al progetto territoriale, con un orizzonte di riferimento costituito dall'implementazione di un sistema a rete, di azioni e di soggetti, in una nuova logica di governance socio-economica di area vasta e di partecipazione attiva della comunità alla crescita del sistema locale, rende oggi possibile parlare di sviluppo ecomuseale del territorio. E quindi di costruzione dell'Ecomuseo dell'Area Morenica Mantovana, quale "istituzione culturale, che assicura, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione di un insieme di beni culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che lì si sono succeduti e ne accompagnano lo sviluppo", come evidenziato dalla legge regionale per il riconoscimento degli ecomusei.

In questa direzione si collocano le azioni svolte dal Politecnico di Milano anche con l'organizzazione di momenti formativi che, con il diretto coinvolgimento di enti locali, stakeholder e comunità, hanno consentito di ricostruire la complessità del patrimonio culturale collettivo dell'Area, alla base di una rete culturale integrata per l'interpretazione dell'identità locale.

Il carattere dell'iniziativa testimonia di un proficuo lavoro inter-istituzionale tra Università, Camera di Commercio, Provincia e Comuni dell'Area, e della partecipazione attiva di diverse associazioni che hanno fornito un importante contributo di sostegno alle molteplici azioni sviluppate.

*Prof. Fabrizio Schiaffonati
Politecnico di Milano, Dipartimento BEST, Laboratorio TEMA*

PROGETTO QUADRO DI PROMOZIONE DELL'AREA MORENICA MANTOVANA

Elena Mussinelli - *Dipartimento BEST, Politecnico di Milano*

Sono ormai diversi anni che nel contesto mantovano ha preso avvio una articolata sperimentazione di approcci pianificatori e programmatici innovativi finalizzati a supportare e orientare le dinamiche della trasformazione e dello sviluppo territoriale.

Le molteplici iniziative promosse hanno visto l'attiva partecipazione di un ampio quadro di soggetti pubblici e privati, con la progressiva costituzione di un sistema a rete che va sempre più consolidandosi quale motore dello sviluppo locale. Pur agendo con riferimento a geografie variabili sul piano istituzionale e territoriale, tale sistema sembra ormai in grado di garantire adeguati livelli di coordinamento e sinergia degli interventi, superando quindi approcci settoriali e localistici, a favore di un modello evoluto di *governance*

**Contesto di
riferimento del
Progetto quadro**

territoriale, anche con significative azioni sui versanti della formazione, dell'informazione e di una costruzione partecipata dei processi decisionali. Un sistema che va quindi esprimendo una crescente maturità e consapevolezza circa l'esigenza di individuare *“nuove forme aggregative di natura socio-economica in grado di fare sinergia nel promuovere obiettivi condivisi, integrare competenze e risorse in un'ottica competitiva, stabilire accordi / alleanze strategiche che diano forma e contenuti operativi a progetti ed azioni partecipati”*¹.

È in questo fertile e attivo contesto che acquista rilevanza l'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Mantova relativa al “Progetto quadro di promozione dell'Area Morenica Mantovana”, candidato nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto nel 2007 tra la Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo per lo sviluppo e la competitività delle imprese (asse 6.5 Sistemi turistici), e ammesso al finanziamento nel luglio del 2007.

Anche questo progetto si avvale infatti di un'ampia rete di cooperazione, con il partenariato della Provincia di Mantova e dei Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana, la collaborazione operativa dell'Associazione “Strada dei Vini e Saperi Mantovani”, del Consorzio Agrituristico Mantovano “Verdi terre d'acqua”, del Sistema Turistico Po di Lombardia, e il supporto tecnico-scientifico del Laboratorio TEMA - Technology Environment & Management del Politecnico di Milano, Polo Regionale di Mantova, attivo anche attraverso il coinvolgimento dei giovani ricercatori che frequentano il Dottorato di Ricerca in “Progetto e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali”².

¹ Elena Mussinelli, “Il Marketing Territoriale per l'Oltrepò Mantovano: contesti, strategie e progetti”, in: Giorgio Casoni, Daniele Fanzini, Raffaella Trocchianesi (a cura di), *Progetti per lo sviluppo del territorio. Marketing strategico dell'Oltrepò Mantovano*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2008, pp. 19-29.

² Il Dottorato di Ricerca in “Design e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali” è stato istituito presso la Scuola di Dottorato del Politecnico di Milano nel 2004, su iniziativa del Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito BEST, in collaborazione con il Dipartimento di Industrial Design Arti Comunicazione e Moda INDACO e il Polo Regionale di Mantova. Dal 2008 ha

Il Progetto quadro si struttura in diretta continuità con gli interventi già avviati nell'ambito del "Piano di marketing territoriale strategico"³ elaborato per l'Area Morenica Mantovana e finalizzato a sviluppare una azione integrata per la valorizzazione delle risorse e dei caratteri ambientali, paesistici e socio-economici dell'intera sub-area del morenico mantovano e dei territori pedecollinari, quale ambito di cerniera e di interfaccia con il bacino del Garda verso nord, nella direzione dei territori bresciano e veronese. Da tale sperimentazione erano infatti emersi alcuni obiettivi condivisi, articolati poi in cinque azioni - Comunicazione, Formazione, Ambiente, Beni culturali, ambientali e paesaggistici, Turismo - strategicamente orientate alla promozione dei valori identitari dell'Area Morenica Mantovana entro logiche di sviluppo sostenibile.

Proseguendo nella medesima linea politico-culturale, e in accordo con gli indirizzi formulati dalle linee guida per i progetti territoriali d'area del Piano di azione 2006-2008 del Sistema Turistico Po di Lombardia⁴, la costruzione del Progetto quadro è

assunto la denominazione "Progetto e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali" ed è coordinato e gestito dal Dipartimento BEST, con la collaborazione del Polo Regionale di Mantova. L'offerta formativa del Dottorato si fonda sulla stretta integrazione tra gli aspetti della tutela e del restauro, della gestione e della comunicazione dei beni culturali e ambientali, della progettazione e della innovazione tecnologica, nonché della pianificazione e della valutazione economica dei progetti, con la messa in campo di una *faculty* di docenti e ricercatori che trasferiscono nella didattica opportunità di ricerca stabili e continuative, ben radicate nel territorio mantovano e nei rapporti con i soggetti locali pubblici e privati.

³ Il Piano è stato sviluppato nell'ambito di un contratto tra il Politecnico di Milano, Polo Regionale di Mantova, e la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Mantova, in collaborazione con la Provincia di Mantova, i Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Mantova, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino e Volta Mantovana, l'Associazione "Colline Moreniche del Garda", la Comunità del Garda e il Parco del Mincio. La ricerca è stata diretta da Fabrizio Schiaffonati, con il coordinamento di Elena Mussinelli, e il supporto operativo di Roberto Bolici e Andrea Poltronieri del Laboratorio TEMA, Elena Spagna, Alda Ferrari e Claudia Sacconi per la Camera di Commercio di Mantova, e Giorgio Casoni per Promoimpresa (2002-2004). Le strategie e i contenuti del Piano sono documentati in: Fabrizio Schiaffonati, Elena Mussinelli, Roberto Bolici, Andrea Poltronieri, *Marketing Territoriale. Piano, azioni e progetti nel contesto mantovano*, Libreria Clup, Milano 2005.

⁴ All'interno di questo Piano d'azione, alla voce progettuale "Prodotti d'area", è ricompreso anche il progetto "VIL - Valorizzazione Identità dei Luoghi", elaborato nel 2006 dal Politecnico di Milano e dalla Camera di Commercio di

stata orientata a rafforzare l'attrattività dell'Area Morenica Mantovana, anche attingendo dal vasto e adiacente bacino gardesano, attraverso l'integrazione di diverse azioni pilota su temi particolarmente significativi dal punto di vista della valorizzazione e promozione turistica, con azioni trasversali di formazione e sperimentazione finalizzate a promuovere i caratteri identitari dell'Area, sia all'interno che verso l'esterno.

Lo spirito che ha animato il Progetto è stato inoltre quello di cercare forti sinergie operative con analoghe iniziative di valorizzazione culturale e sviluppo locale già in atto sul territorio. Ad esempio sul versante di possibili partenariati con il Parco regionale del Mincio, con la Comunità del Garda e con l'Associazione turistica "Colline Moreniche del Garda", tre importanti soggetti territoriali che già da tempo hanno manifestato la loro disponibilità a collaborare per lo sviluppo di azioni coordinate sui versanti della valorizzazione, dell'educazione e della formazione ambientale, del sostegno all'economia locale e della promozione di un turismo sostenibile, in una logica di reale integrazione, anche oltre i confini dell'Area Morenica Mantovana.

Appare particolarmente importante favorire il consolidamento di questo modello a rete, diffuso e sinergico con l'intero territorio mantovano (con una forte evidenziazione dei connotati qualitativi e delle eccellenze che caratterizzano l'alto, il medio e il basso mantovano). Il concetto di rete risulta pienamente compreso e applicato dal Progetto quadro, in coerenza con le politiche di sviluppo territoriale espresse dagli altri enti coinvolti: esso infatti risulta in sintonia con il quadro della pianificazione strategica di scala provinciale e con la candidatura per la costituzione del Gruppo di Azione Locale "Colline Moreniche del Garda"⁵, cui la Camera di Commercio ha già aderito; e appare funzionale al riconoscimento del Distretto culturale "Colline Moreniche del Garda"⁶.

Mantova e finalizzato a stimolare iniziative pubbliche e private di riqualificazione ambientale dello spazio pubblico e di salvaguardia dell'identità dei centri urbani.

⁵ Per un approfondimento specifico sulla costituzione del GAL "Colline Moreniche del Garda" si veda il capitolo 1 "Progetti per lo sviluppo locale", paragrafo 1.5, nel presente volume.

⁶ Nel 2007 la Fondazione Cariplo ha cofinanziato con un apposito bando la

Obiettivo generale del Progetto quadro è la definizione di un modello partecipato di gestione dei progetti di promozione turistica (azioni pilota - formazione - sperimentazione) che possa essere replicabile nel tempo e che sia in grado di innescare processi di valorizzazione e sviluppo dell'Area Morenica Mantovana entro una "dimensione ecomuseale".

Questo obiettivo è stato quindi articolato nelle seguenti finalità:

- promuovere la cultura e la società locale, attraverso dinamiche concertative;
- identificare e creare consenso attorno alle risorse che qualificano l'Area Morenica Mantovana, conferendo loro carattere di unicità e unitarietà;
- sviluppare la competitività del territorio e la capacità di attrarre investimenti, con l'attuazione di politiche mirate alle esigenze e alle aspettative degli operatori economici locali ed esterni, pur mantenendosi saldamente in una logica di tutela e di salvaguardia delle peculiarità ambientali e culturali dell'Area.

L'ipotesi è stata quindi quella di verificare la possibilità di dar luogo a un "ecomuseo"⁷, in affiancamento e supporto degli enti

realizzazione degli studi di fattibilità operativa relativi ai tre distretti culturali del territorio mantovano, con l'obiettivo di delineare la sostenibilità di un "*percorso progettuale volto a riscoprire, valorizzare, promuovere, sviluppare le peculiarità storico-culturali, ambientali, imprenditoriali, le risorse, le potenzialità e le progettualità del territorio a partire dal suo patrimonio storico-culturale, in base a un'impostazione di sviluppo sostenibile*". In: Gianfranco Lazzarin, "Distretto culturale delle 'Colline Moreniche del Garda'", relazione al primo *workshop* formativo del Progetto quadro, Solferino, 13 marzo 2008. Il progetto relativo al Distretto culturale "Colline Moreniche del Garda" è ampiamente illustrato nel capitolo 1 "Progetti per lo sviluppo locale", paragrafo 1.3.

⁷ All'interno del Piano di marketing territoriale strategico del 2004 già si indicava l'opportunità di intervenire nell'ambito dell'azione "Beni culturali, ambientali e paesaggistici" attraverso il progetto di creazione di un ecomuseo.

L'ecomuseo - istituzione culturale nata in Francia negli anni '70 su iniziativa di Georges-Henri Rivière e Hugues de Varine - rappresenta infatti uno degli strumenti a disposizione dei soggetti che a vario titolo operano sul territorio, per la promozione di azioni comuni nella direzione dello sviluppo locale sostenibile, in riferimento a uno scenario normativo e culturale che pone oggi l'accento non solo sulla tutela, quanto soprattutto sulla valorizzazione delle risorse ambientali, paesistiche, culturali e sociali. Nel 1978 de Varine affermava che l'ecomuseo è "*uno strumento di partecipazione popolare alla gestione del territorio e allo sviluppo comunitario*". E ancora che: "*Il territorio non può più essere pianificato, organizzato, sviluppato, attrezzato, sulla base della decisione*

locali e in forte sinergia con il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani⁸, quale struttura in grado di promuovere un articolato insieme di azioni sui seguenti versanti:

- conservazione, valorizzazione e sviluppo delle risorse identitarie, anche con specifico riferimento al patrimonio rurale, alle tradizioni e alla cultura materiale locale;
- educazione e implementazione della conoscenza, con particolare attenzione sia alle tematiche della formazione ambientale (azioni di sensibilizzazione e attività didattiche integrative nelle scuole), che alla diffusione della cultura dell'accoglienza (formazione e aggiornamento professionale degli operatori del settore turistico attraverso processi di formazione e informazione continua, anche al fine di migliorare la qualità dei servizi e dei prodotti che caratterizzano l'offerta turistica);
- sviluppo di forme di ecoturismo, con la promozione e la sperimentazione sul territorio di nuovi circuiti fruitivi, di programmi escursionistici e visite guidate, e di prodotti turistici e culturali, strutturati nell'ambito delle singole azioni integrate del Progetto quadro ed elaborati con il diretto coinvolgimento di

*(tecnocratica) di specialisti al servizio del governo centrale. Occorre che l'insieme della popolazione, i suoi rappresentanti ufficiali, le associazioni spontanee siano in grado di partecipare a questa pianificazione ai vari livelli: analisi, decisioni, elaborazione delle soluzioni. Questo presuppone la perfetta conoscenza del patrimonio culturale e dell'ambiente, la solidarietà creatrice nello studio dei problemi attuali e futuri, la comprensione totale di tutte le dimensioni della realtà. [...] Spetta all'ecomuseo insegnare a leggere i problemi e le tecniche di pianificazione del territorio, chiarirne le motivazioni e le conseguenze, collegarle al passato culturale e al contesto naturale, arricchirli di esperienze e di iniziative esterne" (in: Andre Desvallees, *Vagues: une anthologie de la nouvelle muséologie*, 2 voll., Editions W et MNES, Mâcon 1992, 1994).*

Per sua natura, e sul modello di altre iniziative già sperimentate a livello internazionale, nazionale e regionale, l'ecomuseo si offre quindi quale forma integrata, socialmente condivisa e diffusa sul territorio, per la tutela della cultura materiale e dell'ambiente, tramite l'individuazione delle emergenze, che costituiscono i poli di maggior interesse e attrazione per la fruizione sociale (nella logica della realizzazione di una "mappa di comunità" che proponga alcune possibili chiavi di lettura del territorio), e la definizione della rete delle percorrenze e delle attività che favoriscano il sostegno all'economia locale. Per un approfondimento: Raffaella Riva, *Il metaprogetto dell'ecomuseo*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2008.

⁸ La struttura organizzativa e le attività promosse dal Sistema dei Musei Mantovani sono presentate in dettaglio nel capitolo 2 "Patrimonio e identità del territorio", paragrafo 2.5.

operatori locali del settore, sin dalla fase di rilevazione della domanda;

- realizzazione di itinerari culturali e di percorsi interpretativi dell'identità locale, attraverso prodotti e servizi turistici orientati a specifici *target*, anche finalizzati alla de-stagionalizzazione e alla de-localizzazione dell'offerta;
- promozione di un'offerta strutturata per cicloturisti, sul modello di Paesi europei di consolidata tradizione ciclo-escursionistica, con l'individuazione di itinerari e strutture agrituristiche attrezzate, e con la realizzazione di cartografie e servizi informativi specifici;
- implementazione del sistema di accessibilità e di ricettività del territorio con soluzioni di "albergo diffuso" a basso impatto ambientale;
- recupero dei sapori tradizionali, degli usi alimentari, dei prodotti e delle ricette locali, anche rilette in chiave contemporanea, con la costruzione di un'offerta di accoglienza e ristorazione che integri aspetti significativi e caratteristici della storia locale con le tradizioni enogastronomiche, la cultura materiale dei luoghi e le immagini del paesaggio, promuovendo la sostenibilità delle filiere produttive;
- monitoraggio sistematico dell'impatto del turismo sul territorio (non solo in termini di permanenze alberghiere, ma anche di presenze turistiche escursionistiche e di "prossimità"), anche come strumento per l'orientamento della programmazione e la definizione di azioni e interventi prioritari.

Da questo quadro essenziale sono state derivate le cinque azioni prioritarie che strutturano il Progetto quadro:

- azione integrata "Ecomuseo";
- azione integrata "Assaggi di tipicità";
- azione integrata "Sviluppo del cicloturismo sulle colline moreniche";
- azione trasversale "Tour nel morenico mantovano";
- azione trasversale "Formazione degli operatori".



L'azione integrata "Ecomuseo" si configura come avvio di un processo finalizzato alla realizzazione di una struttura ecomuseale, anche nella prospettiva di un suo riconoscimento con riferimento ai dispositivi recentemente emanati in sede regionale, e prevede una iniziale messa a sistema delle risorse dell'Area Morenica Mantovana e delle iniziative di promozione del territorio, allo scopo di creare una rete di interpretazione con funzioni di "facilitatore" per la comprensione, la valorizzazione e la trasmissione dei valori culturali e naturali del patrimonio locale, e quindi il rafforzamento dell'identità locale. La stesura di una "mappa di comunità" sarà lo strumento di coinvolgimento, didattico e autoformativo, delle popolazioni residenti chiamate a "dar voce" alla specificità dei luoghi, al portato "emotivo" delle storie personali che rendono "unici" e che legano alle componenti culturali e sociali gli attrattori turisticamente già sfruttati della zona.

Tale azione inoltre si propone quale elemento di raccordo e coordinamento dei diversi interventi all'interno del Progetto quadro, verificandone quindi la convergenza verso obiettivi comuni di promozione dei valori ambientali, culturali e turistici dell'Area Morenica e di sostenibilità dei progetti di sviluppo.

Esito di questa azione è stata la messa a punto di un primo progetto di prefattibilità dell'ecomuseo, che delinea in modo chiaro e completo il percorso da intraprendere e le scelte da condividere per portare all'attuazione una iniziativa di indubbia rilevanza territoriale, che presenta inoltre forti elementi di originalità e attualità nel contesto regionale e nazionale.

L'azione integrata "Assaggi di tipicità" ha sviluppato una ricerca mirata alla conoscenza e al recupero dei sapori tradizionali e degli usi alimentari, e ha esitato la realizzazione di ricettari e la diffusione di materiale promozionale sui prodotti tipici e sugli itinerari enogastronomici nell'Area Morenica. Al di là delle ricadute dirette in chiave di promozione turistica, questa iniziativa ha anche riflessi positivi sotto il profilo della sensibilizzazione e della diffusione in ambito locale dei vantaggi competitivi derivanti da un'economia locale ecocompatibile e da una qualità certificata delle produzioni vitivinicole e agricole, entro una complessiva logica di filiera⁹.

⁹ L'azione ha portato alla pubblicazione del volume: *Assaggi di tipicità. La*

L'azione integrata "Sviluppo del cicloturismo sulle colline moreniche" ha portato alla realizzazione di materiale cartografico specialistico per ciclo-escursionisti, con l'individuazione di percorsi cicloturistici a diversi gradi di difficoltà, e il collegamento ai servizi offerti in modo dedicato dal complesso delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere del territorio, la diffusione all'interno di un portale dedicato, la realizzazione di azioni di *web marketing*, di *educational tour* e *workshop* con il coinvolgimento degli operatori turistici di settore, nonché attraverso la promozione su riviste specializzate per *bikers*¹⁰.

L'azione trasversale "Tour nel morenico mantovano" ha previsto l'attuazione sperimentale dei "prodotti culturali turistici" individuati dalle altre azioni del Progetto quadro, attraverso il diretto coinvolgimento degli operatori locali privati del settore, per valutare l'impatto dei singoli *output* e, soprattutto, per dare avvio a una capillare azione di comunicazione e promozione sul territorio, accompagnata da continue azioni di *feedback* e monitoraggio sulla domanda e sull'offerta culturale del territorio¹¹.

L'azione trasversale "Formazione degli operatori", infine, ha dato luogo alla realizzazione di alcuni pacchetti formativi, sotto forma di seminari, conferenze e *workshop* progettuali, caratterizzati dall'impiego di tecniche didattiche partecipative e attrattive, finalizzati anche alla costruzione di una comunità di apprendimento che consenta il collegamento e lo scambio di idee, informazioni, proposte e *best practice* tra tutti i soggetti coinvolti.

La centralità dell'azione integrata "Ecomuseo", nell'ambito del Progetto quadro di promozione dell'Area Morenica Mantovana,

**Azione integrata
"Ecomuseo"**

dispensa dell'Area Morenica Mantovana, a cura dell'Associazione "Strada dei Vini e Sapori Mantovani". Per una descrizione puntuale del percorso di ricerca si rimanda alla scheda contenuta nel capitolo 4 "Tesori nascosti", paragrafo 4.4.

¹⁰ Esito dell'azione è la pubblicazione: *In bicicletta fra le colline moreniche. Itinerari cicloturistici nell'alto mantovano*, a cura del Consorzio Agrituristico Mantovano "Verdi terre d'acqua". Per una trattazione sugli obiettivi dell'azione si rimanda al capitolo 4 "Tesori nascosti", paragrafo 4.3.

¹¹ Una prima proposta di pacchetti turistici è contenuta nella pubblicazione: *Alla scoperta dell'Area Morenica Mantovana*, a cura dell'Associazione "Strada dei Vini e Sapori Mantovani".

impone un approfondimento sulla sua articolazione e sulle diverse attività per essa sviluppate.

La messa a sistema delle risorse del territorio e delle iniziative progettuali già avviate o in fase di candidatura per la promozione del territorio ha richiesto l'aggiornamento, la verifica e la implementazione delle basi dati e delle cartografie esistenti, anche in riferimento ai lavori di catalogazione e schedatura svolti per la costruzione del Piano di marketing territoriale strategico. In particolare, a partire dalla mappatura delle risorse operata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, attraverso sopralluoghi e, soprattutto, grazie al diretto coinvolgimento degli enti territoriali e dei privati, l'attenzione è stata rivolta a musei, beni di grande rilevanza religiosa, insediamenti storici, testimonianze della presenza dei Gonzaga, manufatti rurali di pregio, elementi dell'ambiente naturale, itinerari naturalistici e storico-culturali, aspetti della cultura materiale, ma anche beni culturali immateriali, quali saperi artigianali, *know-how*, memorie, manifestazioni, sagre, fiere, eventi. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla schedatura di collezioni, anche private, legate alla cultura materiale e immateriale presenti nell'Area.

Rilevante poi l'impegno per la creazione di una rete culturale integrata di interpretazione del territorio con funzioni di "facilitatore" tra i diversi operatori e soggetti culturali per l'avvio di azioni rivolte alla comprensione, alla valorizzazione e alla trasmissione dei valori culturali e naturali del patrimonio locale. La rete culturale integrata, tappa fondamentale per la creazione dell'ecomuseo, deve intendersi come istituzione culturale che, avvalendosi di apparati tecnologici e multimediali innovativi, nonché dell'esperienza e delle strutture del Sistema dei Musei Mantovani, sappia "esporre" e comunicare l'unicità del patrimonio dell'Area Morenica, trasformandolo in prodotti educativi, culturali e turistici. In un'area in cui sorgono musei prevalentemente d'ambito storico e artistico, si è cercato quindi di veicolare una maggior sensibilità per il patrimonio culturale nel suo insieme, a partire dalla cultura materiale e immateriale, dagli usi e dalle tradizioni locali, e dai valori demotnoantropologici di questa zona a forte vocazione agricola e vitivinicola, valori che si rappresentano nella più ampia dimensione paesistica e ambientale. In questo senso, la rete potrà fungere anche da regia per l'individuazione e lo sviluppo di itinerari

e percorsi di “conoscenza” del territorio.

La realizzazione di una “mappa di comunità”, come strumento di autoformazione, coinvolgimento e partecipazione della popolazione residente e degli *stakeholder*, consentirà poi di raccogliere e illustrare in forma originale le potenzialità, le emergenze e le debolezze dell’ambito territoriale. Si tratta di un riconoscimento dei luoghi soggettivo, che attraverso un processo selettivo, condiviso e non banale, rappresenta una vera e propria dichiarazione di intenti circa finalità, desideri e forze in campo, per conservare o modificare il territorio. La realizzazione della “mappa di comunità” ha avuto una prima forma di anticipazione nell’ambito dell’adesione dei nove Comuni dell’Area Morenica Mantovana alla “Giornata del Paesaggio 2008”, con l’organizzazione di un programma di “camminate nel paesaggio”, che hanno consentito di sperimentare e mettere a sistema alcuni “prodotti” del Progetto quadro stesso (in particolare con l’individuazione di nuovi itinerari turistici, l’apertura al pubblico dei “tesori nascosti”, la degustazione dei prodotti enogastronomici locali, la dimostrazione di antichi mestieri e di lavorazioni artigianali legate alla tradizione)¹². Nella logica di continuità con il Progetto quadro, e con l’esperienza positiva della “Giornata del Paesaggio 2008”, la “mappa di comunità” potrà essere individuata come azione pilota, e quindi successivamente proposta come attività didattica integrativa alle scuole, per un coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nella raccolta di testimonianze, interviste con i principali referenti del territorio, compilazione di schede distribuite alla popolazione, nonché nella fase di realizzazione materiale della mappa stessa. Analogamente potrà portare alla costituzione di tavoli di lavoro tematici con i principali operatori del territorio (aperti a tecnici, esperti, storici, associazioni locali, privati), di supporto all’elaborazione di un piano di sviluppo per la creazione dell’ecomuseo.

Fondamentali infine le azioni relative all’informazione e alla messa a punto di un possibile modello di *governance* del sistema.

L’informazione e la comunicazione hanno accompagnato tutto il

¹² L’adesione dei Comuni dell’Area Morenica Mantovana alla “Giornata del Paesaggio 2008” è descritta nel capitolo 3 “Eventi per la valorizzazione della cultura immateriale”, paragrafo 3.1.

percorso progettuale, attraverso momenti partecipati di condivisione degli obiettivi e dei risultati conseguiti, anche con la verifica dell'interesse degli operatori locali per il successivo sviluppo delle azioni pilota, e l'individuazione di possibili canali di finanziamento in grado di garantire la continuità dell'azione.

Per quanto concerne il modello di *governance*, ci si è orientati all'individuazione dei principali attori, istituzionali e non, in grado di garantire l'attuazione dell'iniziativa ecomuseale e le diverse forme di gestione delle attività previste, tenendo conto delle risorse impiegabili e della possibilità di attivare molteplici sinergie istituzionali, da estendere anche nell'ambito dell'associazionismo, del volontariato, nonché al ruolo proattivo che potrà essere assunto dagli *stakeholder* locali.

Primi risultati operativi

A livello operativo, l'azione integrata "Ecomuseo" si è strutturata attraverso la promozione del ciclo di *workshop* formativi dal titolo "Area Morenica Mantovana: progetti, patrimonio, eventi, tesori nascosti", gli esiti dei quali sono diffusamente rappresentati nella presente pubblicazione.

Lo svolgimento dei *workshop* ha consentito di creare forti sinergie operative con i diversi operatori territoriali e di aprire un dibattito molto utile per la definizione dei "contenuti" e dell'"identità dei luoghi" che l'ecomuseo, e più in generale il Progetto quadro, vogliono veicolare. Inoltre tali iniziative hanno rappresentato il fattivo avvio delle azioni necessarie per mettere a sistema le risorse e quanto già avviato sull'Area, ponendo quindi le basi per la creazione della rete culturale integrata di interpretazione del territorio e per la realizzazione della "mappa di comunità".

Il lavoro di formazione e informazione della comunità locale, e di costruzione della rete tra le risorse e i soggetti, ha successivamente trovato un momento di carattere propositivo con un quinto *workshop* di tipo progettuale "Area Morenica Mantovana: progetti bandiera". Durante i lavori, sullo stimolo di quanto emerso nelle giornate formative, i partner del Progetto quadro, con i principali *stakeholder* e il contributo dei ricercatori del Dottorato in "Progetto e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali", hanno avuto modo di confrontarsi su tre diversi tavoli tecnici, esprimendosi con proposte progettuali sulle tematiche

dell'interpretazione, valorizzazione e comunicazione del paesaggio morenico, della fruizione dei sistemi di beni culturali, della promozione delle filiere agro-alimentari e dell'efficienza energetica¹³.

Accanto a queste azioni direttamente organizzate e circoscritte al Progetto quadro dell'Area Morenica Mantovana, il partenariato ha colto ulteriori occasioni di sviluppo progettuale e di costruzione di sinergie oltre i confini dell'ambito morenico, con l'adesione dei Comuni alla "Giornata del Paesaggio 2008", ma anche con la candidatura nell'ambito del "Bando per l'individuazione di esperienze positive in tema di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica di nuclei e insediamenti storici e tradizionali" della Regione Lombardia¹⁴, che ha visto il riconoscimento del Progetto quadro quale esperienza positiva nella categoria "Strumenti di indirizzo e di sensibilizzazione".

Il Progetto quadro e l'azione integrata "Ecomuseo" hanno assunto come riferimento di prospettiva le indicazioni della recente legge regionale 12 luglio 2007 n. 13 sul "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici", che prefigura significative opportunità di supporto alle azioni di progettazione territoriale e valorizzazione delle risorse culturali locali, in termini di benefici alla popolazione e di redditi misurabili,

Risultati attesi

¹³ Nell'ambito di questo quinto *workshop*, che si è svolto il 2 ottobre presso le scuderie del palazzo municipale di Volta Mantovana, è stato elaborato e condiviso un *panel* di quattordici idee progettuali che vanno dalla valorizzazione del paesaggio, con l'adesione dei Comuni a RECEP, rete degli enti locali per l'attuazione della Convenzione europea, all'interpretazione dell'identità locale attraverso i cinque sensi, alla costruzione di itinerari personalizzati per la fruizione dei sistemi di beni culturali materiali e immateriali, alla formazione, al coinvolgimento dell'imprenditoria locale, alla creazione di un *energy park system*, alla definizione di un piano coordinato di comunicazione e di un tavolo locale di coordinamento, e che trovano una dettagliata trattazione nel capitolo 5 "Prospettive e azioni per l'Ecomuseo dell'Area Morenica", paragrafo 5.1. Dalla discussione intorno a queste idee progettuali, dapprima all'interno del tavolo tecnico e quindi attraverso una condivisione allargata, si individueranno le iniziative pilota per la promozione dell'Area nel breve e medio periodo.

¹⁴ Di cui alla D.G.R. 24 luglio 2008 n. 8/7747.

anche aprendo a nuove possibilità di finanziamento per la gestione, la creazione e lo sviluppo di ecomusei, compresi interventi per opere edilizie, nonché acquisizione di beni e attrezzature.

Indipendentemente dal riconoscimento istituzionale, per il quale la Giunta regionale ha approvato i criteri con deliberazione 20 febbraio 2008 n. 8/6643 - che ha visto una prima presentazione delle domande di riconoscimento entro il 20 maggio 2008, ed entro il 31 marzo di ciascun anno, per gli anni successivi - il Progetto quadro ha rappresentato una prima fase sperimentale per la verifica delle condizioni per la creazione dell'Ecomuseo dell'Area Morenica Mantovana.

Nel breve periodo il risultato atteso è quello di promuovere, in coordinamento con gli altri progetti avviati sul territorio, una identità territoriale forte, per accrescere la competitività dell'Area Morenica. Per questo è importante fare sistema e sfruttare occasioni ed eventi come opportunità di promozione, comunicazione, informazione e formazione.

Poiché non sussistono ad oggi le condizioni per presentare la candidatura, il riconoscimento regionale dell'Ecomuseo dell'Area Morenica Mantovana rappresenta un obiettivo di medio periodo (3-4 anni): la logica del Progetto quadro è stata quindi quella di orientare già nella giusta direzione l'azione ecomuseale per ottimizzare le attuali risorse impiegate, con la prospettiva di individuare un primo canale di finanziamento che possa dare continuità all'azione. Non è infatti proponibile oggi un progetto ecomuseale che non prenda seriamente in considerazione lo scenario normativo regionale.

Sul lungo periodo la prospettiva guarda alla possibilità di dotare la Provincia di Mantova di un sistema ecomuseale coordinato e integrato, in sinergia con iniziative già da tempo attive sul territorio e altri progetti in corso, che possa significativamente implementare la partecipazione, la conoscenza del patrimonio culturale, la valorizzazione delle risorse del territorio e lo sviluppo di economie locali.

**Prospettive di
sviluppo**

Allo stato attuale il Progetto quadro ha consentito di dar luogo a un coinvolgimento attivo dei referenti istituzionali e dei principali *stakeholder* del territorio; solo in parte è stata invece avviata la fase

di coinvolgimento più diretto e allargato della popolazione locale, attraverso la promozione di azioni di partecipazione, indispensabile per l'avvio del processo ecomuseale. La partecipazione alla "Giornata del Paesaggio 2008" ha rappresentato un primo momento di verifica degli interessi e delle sensibilità della comunità locale. Indubbiamente tale verifica dovrà trovare ulteriori e più strutturati momenti di confronto: la stessa scelta dei "contenuti" dell'ecomuseo dovrà infatti derivare da una partecipazione attiva dei soggetti del territorio, senza la quale il Progetto perderebbe gran parte del suo valore positivo per la promozione dell'Area Morenica.

D'altro canto, il Progetto quadro può oggi certamente contare su una rete di rapporti consolidati tra Enti, istituzioni e associazioni da tempo impegnate per la valorizzazione del territorio mantovano, che già in passato hanno avuto occasione di sviluppare con successo azioni di collaborazione. Si tratta di partenariati già sperimentati, tra soggetti che muovono nella stessa direzione della promozione dello sviluppo sostenibile del territorio.

In particolare nell'Area Morenica Mantovana, oltre al già citato "Piano di marketing territoriale strategico", possono essere richiamate le iniziative per la formazione organizzate con il coordinamento del Politecnico di Milano, Polo Regionale di Mantova, Laboratorio TEMA, e in particolare il Corso per "Agenti Locali di Sviluppo", il Master in "Management delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche" e il Dottorato di ricerca in "Progetto e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali", che hanno attivato una significativa massa critica di ricercatori operanti nel territorio mantovano.

Gli stessi partner istituzionali collaborano inoltre su analoghe iniziative anche in altre aree del mantovano¹⁵, e questo, unito alla

¹⁵ Quali ad esempio il progetto "Commercio & Città della Cultura" a Mantova (2007-in corso; Camera di Commercio, Politecnico di Milano, Dipartimento BEST, direzione Fabrizio Schiaffonati, gruppo di lavoro Giorgio Casoni, Daniele Fanzini, Elena Mussinelli), il "Piano di marketing territoriale strategico dell'Oltrepò Mantovano" (2004-07; Camera di Commercio, Provincia di Mantova, ventitré Comuni dell'Area, Politecnico di Milano, Dipartimento BEST, direzione Fabrizio Schiaffonati, Cesare Stevan, gruppo di lavoro Giorgio Casoni, Flaviano Celaschi, Daniele Fanzini, Elena Mussinelli, Raffaella Trocchianesi) e, sempre nell'Oltrepò, il progetto "Ecoprogettazione" (Regione Lombardia FESR asse 1, misura 1.9, Politecnico di Milano, Dipartimento BEST, direzione Fabrizio

ricchezza culturale dell'Area Morenica e alle numerose iniziative di valorizzazione in atto, rappresenta certamente un punto di forza che denota fermento progettuale e attenzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile, della competitività territoriale e della tutela dei valori ambientali, paesaggistici e culturali.

Schiaffonati, Giovanni Utica, Elena Mussinelli, coordinamento Roberto Bolici, Andrea Poltronieri, gruppo di lavoro Paola Mutti, Paolo Tomirotti), l'“Energy Management d'Area” (capofila Provincia di Mantova, supporto scientifico Politecnico di Milano, Laboratorio TEMA con Fabrizio Schiaffonati, Roberto Bolici, Andrea Poltronieri, Elena Mussinelli, partner di sistema A.G.I.R.E., beneficiari Camera di Commercio, Assindustria, Consulta tecnica, ventisei Comuni dell'area obiettivo 2), e lo studio di fattibilità operativa per la progettazione del Distretto culturale “DOMINUS Distretto Oltrepò Mantovano per l'Innovazione, l'Unicità e lo Sviluppo” con cofinanziamento di Fondazione Cariplo (2007-in corso; capofila Comune di Suzzara, coordinamento scientifico Fabrizio Schiaffonati, Maria Cristina Treu, responsabili operativi Giorgio Casoni, Daniele Fanzini, gruppo di ricerca Isabella Bergamini, Maria Agostina Cabiddu, Erika Ghitti, Elena Mussinelli, Alessandra Oppio, Carlo Peraboni, Valeria Pracchi).